

CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT (DIMA)

DELL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE E L'AGENZIA PER

L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE E DELLA PESCA PER

UNA ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E ADOZIONE DI SISTEMI DI

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DEGLI STILI DI VITA

TRA

A) Dipartimento di Management, dell'Università Politecnica delle Marche, -
rappresentato dal Direttore, pro-tempore, _____, nato/a a _____ (___) il

_____, domiciliato per la carica in _____, presso _____ n. _____,

Cap. _____, codice fiscale e partita Iva n. _____ autorizzata alla stipula

del presente atto in forza di delibera del Consiglio del Dipartimento di Management

n. ___/2024 del ___/___/____ (d'ora innanzi detto "Dipartimento")

E

B) Agenzia per l'Innovazione nel settore agroalimentare e della Pesca (AMAP), con

sede legale in via Alva Thomas Edison n. 2 – 60027 OSIMO (AN) - C.F.

01491360424 – nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e

Legale Rappresentante, _____, nato a _____, il _____, codice fiscale

_____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale, in seguito denominato

"AMAP";

congiuntamente definite le "Parti"

PREMESSO

▪ che con Delibera della Giunta della Regione Marche n. 1708 del 11.11.2024,

relativa a "L. R. 7 dicembre 2023, n. 23, art. 5 e DGR 1570/2024 – Programma

triennale 2024/2026 per la valorizzazione delle Marche come terra del

benessere e della qualità della vita; definizione criteri e modalità attuative

	generali delle azioni b), c) e d) (annualità 2024)” è stato affidato all’AMAP,	
	l’incarico di intraprendere studi e ricerche negli ambiti attinenti alle materie	
	trattate dalla Legge della Regione Marche n. 23/2023 e di adottare sistemi di	
	monitoraggio e autovalutazione degli stili di vita coerenti con le metodologie	
	proposte dal Tavolo multisettoriale;	
	▪ che l’AMAP, così come previsto dalla DGR sopra richiamata, intende affidare	
	al Dipartimento il coordinamento delle iniziative di studi, ricerche, monitoraggio	
	e autovalutazione degli stili di vita collegate al progetto indicato;	
	▪ che è interesse dell’Università svolgere tale ricerca in coerenza con l’attività di	
	studio condotta dall’Università stessa sulle tematiche sopra richiamate.	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE	
	ART. 1 – CONFERIMENTO DELL’INCARICO	
	L’AMAP affida al Dipartimento che accetta, l’incarico per una attività finalizzata alla	
	realizzazione di studi e ricerche sul benessere e stili di vita sani ai fini	
	dell’individuazione di modelli produttivi sostenibili nel settore zootecnico tenendo in	
	particolare considerazione il benessere degli animali oltre che la messa a punto,	
	per quanto concerne le produzioni vegetali, di nuove tecniche e di colture	
	alternative in funzione dei cambiamenti climatici, il miglioramento delle condizioni	
	degli operatori in agricoltura e nelle imprese di trasformazione e condizionamento.	
	ART. 2 – CONTENUTO E MODALITÀ DELLA PRESTAZIONE	
	Il Dipartimento, al fine di affiancare l’AMAP nel coordinamento delle iniziative	
	aziendali legate alla realizzazione di studi, ricerche e adozione di sistemi di	
	monitoraggio e autovalutazione degli stili di vita, deve realizzare le seguenti attività:	
	▪ Coordinamento tra i diversi atenei della regione, ricognizione di studi e	
	ricerche recenti o in corso di svolgimento in relazione a temi della legge	
	Pag. 2	

23/2023 e messa in rete delle attività degli atenei;

Sulla base di asset di intervento condivisi fra Università e Regione Marche, verrà svolta un'attività di ricerca e sistematizzazione di studi effettuati di recente in ambito nazionale e internazionale sui temi relativi al benessere inteso in senso ampio e con un focus sulle relazioni tra food, salute e sostenibilità, interrogando database di pubblicazioni scientifiche. Verrà, inoltre, effettuata una ricognizione dei progetti di studio realizzati o in corso/previsione di realizzazione da parte degli Atenei marchigiani sempre con riferimento alle tematiche in oggetto. Le suddette attività sono finalizzate a mappare le tematiche di rilievo (anche nell'ottica di evidenziare opportunità e criticità) e ad individuare i principali aspetti evolutivi e innovativi raccogliendo i maggiori contributi scientifici in base ad una prospettiva multidisciplinare. Un ulteriore output di questa attività è l'individuazione di indici di misurazione atti a valutare lo "stato di partenza" del territorio e garantire un monitoraggio futuro.

- **Individuazione di modelli produttivi sostenibili nei settori agricolo e agroalimentare, e con particolare riferimento al settore zootecnico, tenendo in particolare considerazione la specificità dell'ambiente rurale marchigiano e la crescente avversione dell'opinione pubblica nei confronti dell'allevamento intensivo e più in generale del consumo di carne;**

Verranno realizzate attività di ricerca e di analisi volte ad individuare e ad esaminare alcune best practices del territorio marchigiano con riguardo ai modelli produttivi sostenibili nei settori agricolo e agroalimentare, e con particolare riferimento al settore zootecnico, anche nell'ottica di esplorare metodi e strumenti innovativi idonei al perseguimento di obiettivi di

sostenibilità. Ciò, con l'obiettivo di risaltare le caratteristiche distintive del sistema produttivo marchigiano e i relativi benefici, anche connessi all'alimentazione e alla dieta mediterranea, rispetto ad altri contesti territoriali connotati dalla presenza di allevamenti intensivi.

▪ **Studio finalizzato all'applicazione di tecniche per il miglioramento del benessere dei lavoratori a partire dal settore agroalimentare;**

Lo studio intende promuovere la sperimentazione di tecniche orientate al miglioramento del benessere dei lavoratori con riguardo alle imprese del settore agroalimentare. Si farà ricorso a modelli già disponibili per quanto concerne la misurazione e gli interventi per il miglioramento del benessere negli ambienti di lavoro (intesi anche dai punti di vista etico, sociale e relazionale in coerenza con il concetto di responsabilità d'impresa), adattandoli e sperimentandoli nei contesti produttivi agroalimentari. A tal fine, si prevede il coinvolgimento di un insieme di imprese marchigiane con caratteristiche differenti in termini dimensionali e di attività produttive

▪ **Studio per la valorizzazione del ruolo dell'impresa agricola marchigiana nella sua multifunzionalità turistico ricettiva, attraverso valutazione di strategie e strumenti di marketing ai fini dello sviluppo dei sistemi di offerta territoriale con il coinvolgimento delle filiere agricole e alimentari;**

Le attività di ricerca e di studio saranno finalizzate all'impostazione di strategie di marketing e comunicazione, nell'ambito dell'agriturismo, oleoturismo, enoturismo ed altre attività a carattere turistico-ricettivo, orientate a enfatizzare le peculiarità del modello organizzativo di impresa agricola marchigiana, evidenziandone il ruolo chiave svolto ai fini della sostenibilità e del benessere inteso in senso ampio. In particolare, verranno individuati ed evidenziati i tratti

comuni distintivi delle imprese agricole risaltandone il contributo ai fini dello sviluppo ambientale (binomio impresa-paesaggio), sociale ed economico.

▪ **Ricerca e analisi di best practices relative a nuove tecniche e colture alternative in funzione dei cambiamenti climatici per quanto concerne le produzioni vegetali;**

Il cambiamento climatico è un tema di grande interesse e rappresenta una preoccupazione irrinunciabile a livello globale e locale. Gli eventi estremi sono sempre più frequenti, di maggiore intensità e imprevedibili, comportano danni crescenti al valore della produzione. Gli eventi climatici avversi provocano una riduzione delle rese, incidendo negativamente anche sulla qualità della produzione, e in casi estremi causano la totale distruzione del raccolto.

Per contrastare tale fenomeno è utile operare mitigando il cambiamento climatico ed agire sugli effetti attuali, per prevenire o ridurre al minimo le conseguenze avverse, oppure sfruttare in positivo le opportunità che ne possono derivare.

È, pertanto, necessario per limitare i sempre più probabili danni alla produzione agricola e salvaguardare i redditi delle aziende agricole, implementare adeguate misure di adattamento al cambiamento climatico ma che tengano conto anche dei costi da sostenere.

Sarà, pertanto, di fondamentale importanza poter contare su colture e varietà adattate ai diversi ambienti della regione (annuali o perenni) per ridurre gli impatti negativi dei cambiamenti climatici e, allo stesso tempo, a garantire una produzione agricola stabile. L'introduzione di nuove colture o varietà, o il ripristino delle colture del patrimonio, porta, inoltre, alla diversificazione della produzione agricola, con effetti positivi anche sulla biodiversità e sui servizi

ecosistemici.

L'attività consisterà nella ricerca e nell'analisi di best practices di imprese o altre organizzazioni che hanno applicato nuove tecniche e culture alternative in risposta ai cambiamenti climatici; ciò, mediante la realizzazione di interviste dirette a un gruppo di osservatori esperti del settore e ad imprese, al fine di rilevare i costi e i benefici conseguiti dal punto di vista economico e ambientale.

I risultati di tali analisi potranno essere rivolti a singoli agricoltori e/o a organizzazioni di produttori, al fine di:

- trasferire le conoscenze sulle proiezioni future del cambiamento climatico, la gestione del rischio e le misure di adattamento per migliorare la capacità di affrontare i rischi climatici attuali e futuri;
- sviluppare strumenti adeguati a supportare il processo decisionale nella definizione di piani di adattamento efficienti.

▪ Valutazione della performance di AMAP rispetto agli obiettivi della legge sul benessere, considerando i programmi di attività nel settore agroalimentare;

Attività di studio orientata a sviluppare un modello di analisi dell'organizzazione al fine di valutare la coerenza dei programmi di attività rispetto agli obiettivi e alle strategie definiti dalla legge regionale sul benessere, individuando criticità e punti di forza e il contributo dell'organizzazione al raggiungimento dei risultati, anche nell'ottica di definire modelli replicabili in altri settori.

ART. 3 – RESPONSABILE SCIENTIFICO E REFERENTE AZIENDALE

Il Dipartimento svolgerà l'attività di ricerca sotto la direzione scientifica del _____, cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con l'AMAP. L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico da parte del

seguito della trasmissione della relazione finale del progetto e comunque non oltre il 31.12.2025, fermo restando eventuali accordi di proroga così come previsto dall'articolo 4.

Le quote saranno versate, dietro presentazione di regolare fattura emessa dal Dipartimento e liquidate dall'AMAP mediante bonifico bancario sul conto di tesoreria presso la Banca d'Italia dell'Università Politecnica delle Marche, codice ente n. _____ (Dipartimento di Management).

ART. 6 – DIRITTI DELLE PARTI SUI RISULTATI

Il Dipartimento concede espressamente all'AMAP il diritto gratuito e irrevocabile di utilizzazione e divulgazione dei dati e delle informazioni contenute nelle relazioni scientifiche elaborate in esecuzione del presente Contratto. Il Dipartimento si riserva, altresì, il diritto di utilizzazione e divulgazione dei dati e delle informazioni contenuti in tali relazioni a scopo scientifico e didattico, previa preventiva autorizzazione dell'AMAP medesima. Resta fermo in ogni caso il rispetto degli obblighi di confidenzialità di cui all'art.8.

Le Parti si danno atto che dall'esecuzione dell'attività di consulenza oggetto del presente Contratto non si attendono risultati che possano formare oggetto di esclusiva o privativa ai sensi della vigente normativa in materia di proprietà intellettuale e industriale. Ove ciò avvenga, l'Università Politecnica delle Marche, in qualità di titolare dei diritti di proprietà industriale sui risultati e dei diritti di proprietà intellettuale sui programmi per elaboratore e sulle opere del disegno industriale conseguiti in esecuzione del presente Contratto, potrà avviare con l'AMAP, secondo buona fede, trattative volte alla conclusione di accordi relativi all'utilizzazione di quanto conseguito.

Per le attività previste all'articolo 2, il Dipartimento si impegna a collaborare alla

divulgazione dei risultati sulla base di una eventuale proposta di programmazione definita dall'AMAP.

ART. 7 – UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI DELLE PARTI

Il presente Contratto non conferisce alle Parti il diritto di utilizzare alcun segno distintivo dell'altra parte (incluse le abbreviazioni), salvo reciproca e preventiva autorizzazione tra le Parti.

Sono fatti salvi i diversi specifici accordi tra le Parti in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto, comunque, delle norme stabilite per l'utilizzo del logo dell'Università Politecnica delle Marche e secondo le linee guida dettate dall'AMAP.

ART. 8 – RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione del presente Contratto, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le Parti si impegnano, pertanto, per tutta la durata del presente Contratto e per un periodo ulteriore di anni 6 (sei) a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Contratto;
- ad impiegare ogni mezzo idoneo e a porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;

▪ a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare,

salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente Contratto, o

salvo consenso espresso della parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque

mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note,

disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più

informazioni confidenziali;

▪ a restituire o distruggere immediatamente, al termine o alla risoluzione del

presente Contratto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno,

schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o

riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali, sempre che non vi

sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che

oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi del presente

Contratto e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza

conforme alle previsioni del presente Contratto.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere

considerate informazioni confidenziali:

▪ quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della

comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;

▪ le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o

comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la parte che ne

è venuta a conoscenza abbia violato il presente Contratto, a condizione che la

loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non

siano stati comunque espressamente vietati dalla parte che li abbia comunicati,

e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico

dominio o liberamente accessibili;

- le informazioni che una parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza in virtù dell'attività di consulenza;

- le informazioni che una parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;

- le informazioni che una parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla pubblica Autorità. La pubblicazione dei dati e dei risultati che emergono dalla prestazione possono essere utilizzate dall'Università, dal Dipartimento, solo dopo autorizzazione scritta dell'AMAP.

ART. 9 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

In attuazione dell'art. 10 del Decreto M.U.R.S.T. n. 363 del 05.08.1998 i Rappresentanti delle Parti ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m., del D.lgs. 106/2009, garantiscono l'applicazione ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione e sicurezza ed igiene del lavoro negli ambienti dove lavorano gli operatori della presente convenzione.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti garantiscono, ciascuna per quanto di propria competenza, che i trattamenti di dati personali derivanti dall'esecuzione del presente Contratto nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla

libera circolazione di tali dati, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza e con modalità tali da tutelare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati degli interessati.

Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali relativi a ciascun contraente (quali, ad esempio, dati anagrafici dei legali rappresentanti o loro delegati e collaboratori e dei partecipanti alle attività in esecuzione del presente Contratto) verranno trattati in ragione del rapporto contrattuale corrente tra le Parti ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti contrattuali.

Con la sottoscrizione del presente Contratto le Parti si danno reciprocamente atto di aver preso visione e di accettare le rispettive informative elaborate ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679.

Le informative complete ai sensi degli artt. 13 e 14 del DGPR sono disponibili e potranno essere consultate: quanto all'Università, sul sito www.univpm.it/privacy quanto all'AMAP sul sito <https://www.amap.marche.it/agenzia/tutela-dati-personali-privacy>.

Nel caso in cui per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente Contratto è previsto il trattamento di dati personali, le Parti regoleranno i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso con atto successivo al presente Accordo che andrà comunque formalizzato prima del trattamento.

L'AMAP autorizza l'Università Politecnica delle Marche e il Dipartimento di Management a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente Contratto secondo quanto previsto dalle norme sulla trasparenza (d.lgs. 33/2013 ss.mm.i.).

ART. 11 – RECESSO E RISOLUZIONE

	Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Contratto. Il recesso deve essere	
	esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con	
	raccomandata A/R o PEC, con preavviso minimo di 90 giorni.	
	Il recesso non ha effetto che per l'avvenire e non incide sulla parte di Contratto già	
	eseguita.	
	In caso di recesso ai sensi del comma precedente, l'AMAP è obbligata nei	
	confronti del Dipartimento per le spese sostenute e per quelle impegnate, relative	
	al programma, fino al momento della ricezione della comunicazione di recesso. Le	
	spese sostenute e impegnate debbono essere provate mediante trasmissione della	
	relativa documentazione dalle Parti.	
	In caso di mancato pagamento alle scadenze pattuite, il Dipartimento si riserva il	
	diritto di sospendere l'attività di ricerca, previa comunicazione all'AMAP con lettera	
	raccomandata A/R o PEC. In tal caso i termini relativi all'esecuzione dell'attività di	
	ricerca sono prorogati per un periodo pari alla durata della sospensione.	
	Ai sensi dell'art. 1456 c.c. il presente Contratto si risolve di diritto nei seguenti casi:	
	a) Violazione degli obblighi di riservatezza;	
	b) Variazione unilaterale e non concordata del programma di attività;	
	c) Inadempimento o mancato pagamento dell'AMAP.	
	La Parte interessata deve comunicare con lettera raccomandata A/R, o PEC,	
	l'intenzione di avvalersi della presente clausola.	
	In caso di risoluzione del Contratto ai sensi della presente clausola o, comunque,	
	di risoluzione per inadempimento dell'AMAP, quest'ultima è tenuta, oltre al	
	rimborso delle spese sostenute ed impegnate dai Contraenti, al riconoscimento del	
	maggior danno da quest'ultimo patito.	
	ART. 12 – CLAUSOLA DI LEGALITÀ	

Le Parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito della rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 231/2001 e s.m.i. e della legge 190/2012 e s.m.i..

L'Università dichiara di aver preso visione ed accettare il Modello Organizzativo adottato dall'AMAP in attuazione del d.lgs. n. 231/2001 e il relativo Codice etico.

L'AMAP dichiara di aver preso visione ed accettare le disposizioni contenute nel Codice Etico, nel Codice di Comportamento e nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottati dall'Università Politecnica delle Marche e consultabili nel sito web dell'Ateneo alla pagina Amministrazione trasparente. Entrambe le Parti dichiarano di rispettare e far rispettare le regole contenute nei documenti sopra indicati, in quanto applicabili, ai propri dipendenti o ai soggetti terzi di cui dovessero avvalersi nell'esecuzione del presente accordo/convenzione.

ART. 13 – LEGGE APPLICABILE

Per quanto non espressamente indicato ai precedenti articoli, valgono e si osservano le disposizioni di legge contenute nel Codice Civile, nella legge e nei regolamenti che disciplinano l'attività. Si fa presente, inoltre, che il presente atto è immediatamente vincolante e impegnativo per entrambe le Parti, senza bisogno di ulteriori comunicazioni al riguardo. Il presente atto in senso di piena e incondizionata accettazione e obbligazione reciproca è sottoscritto dalle Parti.

ART. 14 – CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente

convenzione.

ART. 15 – REGISTRAZIONE E SPESE

1. Il presente contratto viene sottoscritto in forma digitale ai sensi dell'art. 15 co° 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

3. Il presente atto è, altresì, soggetto ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 N. 642, all'imposta di bollo (€ 16 ogni 4 facciate) che è a carico di ambo le parti. L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale dall'Università Politecnica delle Marche come da autorizzazione n. _____ rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – DRE Marche. L'AMAP si impegna a corrispondere alla controparte, entro 30 gg. dalla stipula del presente atto, il 50% dell'imposta di bollo, sul conto di tesoreria presso la Banca d'Italia – Codice Ente 0037301, intestato all'Università Politecnica delle Marche (indicando la ragione sociale del contraente ed il nominativo del Dipartimento di Management).

Il Dipartimento e l'AMAP assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Nello stesso termine comunicherà le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. Provvederà a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La presente Convenzione si compone di 15 articoli.

Letto, approvato, sottoscritto.

Ancona, _____

PER L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT

PROF.

PER L'AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE E

DELLA PESCA

IL PRESIDENTE

AVV. MARCO ROTONI